

**COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO**  
**Provincia di Pisa**



**REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 28.12.2011

Sommario:

1. FINALITA' DEL SERVIZIO
2. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO
3. DESTINATARI DEL SERVIZIO
4. MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO
5. MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO
6. PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO
7. VERIFICHE SUL SERVIZIO
8. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE
9. NORME FINALI

### ART. 1 FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è realizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla Legge Regionale n. 32 del 26.07.2002 che all'art. 30 assegna ai Comuni le funzioni in materia di diritto allo studio scolastico, unitamente alla gestione dei relativi servizi scolastici. Il servizio è istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Si propone, inoltre, come ulteriore obiettivo, quello di educare ad una corretta educazione alimentare per mezzo di una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

### ART. 2 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica può essere erogato tramite gestione diretta, concessione, appalto o gestione mista.

L'Amministrazione Comunale garantisce:

- l'adeguatezza degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché la loro osservanza da parte di tutti gli operatori addetti al servizio;
- il controllo e la verifica della quantità e della qualità degli alimenti;
- la predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, approvati dall'ASL competente;
- il rispetto della programmazione alimentare (menù) nella misura minima del 80%, considerando la variabilità della restante programmazione imputabile esclusivamente a cause di forza maggiore (ad esempio impossibilità o ritardo nella consegna delle forniture alimentari, indisponibilità temporanea di personale, etc.);
- l'impiego di prodotti biologici e/o di filiera corta compatibilmente con gli equilibri di bilancio;
- il costante raccordo con i responsabili dell'Azienda Sanitaria Locale per tutti gli aspetti di loro competenza.

I menù e le tabelle dietetiche saranno affissi nei punti di sporzionamento dei singoli plessi scolastici.

### ART. 3 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti i servizi infanzia, le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pubbliche ubicate nel territorio comunale, per i quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio.

- Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti potranno usufruire del pasto:
- gli insegnanti in servizio che svolgono funzioni di vigilanza educativa al momento della somministrazione effettuata per gli alunni. La fruizione da parte degli insegnanti è condizionata al rimborso delle spese relative, determinate dall'Amministrazione comunale, da parte del MIUR tramite gli organi competenti;
  - il personale impiegato nei servizi educativi in servizio durante l'erogazione del pasto;
  - il personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nonché i collaboratori scolastici, non impegnati nel servizio di distribuzione pasti che, per esigenze personali, decidano di usufruire del pasto, previo pagamento della quota di contribuzione così come individuata dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe;
  - il personale addetto e/o di supporto alla refezione scolastica (personale ATA), in servizio nella scuola al momento della somministrazione del pasto.

#### ART. 4 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica dovranno presentare domanda su appositi moduli predisposti e distribuiti dagli uffici comunali competenti entro il 30 giugno precedente l'a.s. di riferimento. La domanda di iscrizione al servizio, una volta presentata, si riterrà valida per il periodo di frequenza alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, rinnovandosi tacitamente di anno in anno, fatta salva la necessità di portare a conoscenza dell'Amministrazione comunale tutte le variazioni rilevanti ai fini del servizio (ad es. cambiamento di residenza, ecc.). La disdetta al servizio deve essere inoltrata per scritto all'Amministrazione comunale.

#### ART. 5 MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Negli spazi predisposti per il servizio di refezione scolastica, durante l'orario della mensa, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione per la refezione scolastica.

Il menù viene modificato solo per motivazioni etico/religiose su specifica richiesta dell'utente o dietro presentazione di certificato medico che attesti esigenze alimentari differenziate per motivi di salute (ad es. per intolleranze o allergie a determinati alimenti).

#### ART. 6 PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Annualmente l'organo competente nell'ambito della determinazione delle tariffe e dei servizi a domanda individuale determinerà le quote di contribuzione al servizio di refezione scolastica.

Tale quota di compartecipazione sarà resa nota agli iscritti mediante diffusione in ogni plesso scolastico di una circolare contenente l'indicazione delle nuove tariffe e delle eventuali ipotesi di riduzione.

Il pagamento della quota di frequenza alla refezione, calcolata in base alle presenze giornaliere effettive, dovrà essere effettuata tramite le modalità stabilite dall'Amministrazione comunale ed entro la data indicata sul bollettino.

Decorsi 60 gg. dalla scadenza prevista per il pagamento, in assenza dello stesso, si procederà ad inviare un sollecito comprensivo dell'addebito di una sovrattassa pari al 10% della somma dovuta.

Decorso senza esito anche il termine per il pagamento indicato nel sollecito si procederà al coattivo recupero delle somme dovute secondo l'ordinamento vigente per la riscossione coattiva della somme non versate, comprensive di sovrattassa e di interessi di mora.

## ART. 7 VERIFICHE SUL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale valuta annualmente l'efficienza ed efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità in base alle indicazioni del presente Regolamento e della normativa vigente e si impegna a migliorare costantemente i livelli qualitativi della refezione scolastica. A tal fine viene istituita dall'Amministrazione Comunale una Commissione Mensa assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio refezione scolastica. La Commissione ha la specifica funzione di:

- collaborare con l'Amministrazione e con i servizi della USL alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare un'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei genitori, bambini, insegnanti e personale;
- promuovere iniziative tese al miglioramento del servizio refezione scolastica nel suo complesso.

La Commissione ha compiti di verifica e controllo attinenti:

- la qualità, la quantità e la provenienza dei prodotti;
- le modalità di preparazione e somministrazione dei prodotti e dei cibi;
- la corrispondenza in generale dei servizi e dei prodotti offerti alle disposizioni del capitolato relativo al servizio refezione scolastica.

La Commissione ha accesso, nel rispetto delle vigenti norme in materia, a tutta la documentazione relativa al servizio refezione scolastica.

I rappresentanti dei genitori della Commissione Mensa avranno accesso sia ai locali adibiti alla preparazione dei pasti che ai luoghi di somministrazione degli stessi (punti di sporzionamento).

La Commissione sarà composta da rappresentanti dei genitori, dei docenti, dell'Amministrazione Comunale, dal concessionario del servizio ed eventualmente da altri soggetti esterni, ivi inclusi gli incaricati della preparazione e/o distribuzione dei pasti.

Le modalità di istituzione, funzionamento e gestione della commissione saranno oggetto di un successivo atto da parte dell'organo competente. I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere inoltrati all'Ufficio servizi scolastici che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 60 gg dalla presentazione.

L'Amministrazione Comunale garantisce il rispetto delle norme in materia igienico-sanitaria, effettuando controlli periodici, avvalendosi di strutture e organismi competenti.

## ART. 8 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Il servizio di refezione può essere altresì erogato, previa verifica delle risorse messe a disposizione e delle possibilità organizzative, per consentire lo svolgimento delle attività extrascolastiche promosse dall'Amministrazione Comunale.

## ART. 9 NORME FINALI

Per quanto non contenuto nel presente atto, si rimanda agli altri atti comunali ed alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dall'approvazione del Regolamento stesso.